

## Francesca Del Moro – Tre inediti

### Descrizione

**DEL MORO** **DEL MORO** **Francesca Del Moro** è scrittrice, traduttrice, editor, performer e organizzatrice di eventi legati alla poesia. È nata a Livorno nel 1971 e vive a Bologna. È laureata in lingue e dottore di ricerca in Scienza della Traduzione. Ha pubblicato le raccolte di poesia *Fuori Tempo* (Giraldi, 2005), *Non a sua immagine* (Giraldi, 2007), *Quella che resta* (Giraldi, 2008), *Gabbiani Ipotetici* (Cicorivolta, 2013), *Le conseguenze della musica* (Cicorivolta, 2014), *Gli obbedienti* (Cicorivolta, 2016) e *Una piccolissima morte* (edizionifolli, 2017). Nel 2014 LaRecherche.it in collaborazione con Poesia 2.0 le ha dedicato l'ebook antologico *Interni, notte*. Ha curato e tradotto numerosi volumi di saggistica e narrativa ed è autrice di una traduzione isometrica delle *Fleurs du Mal* di Baudelaire, pubblicata da Le Cárity nel 2010. Ha contribuito come poeta, traduttrice e performer ai cataloghi, alle opere di videoarte e alle performance di presentazione delle mostre collettive di arte contemporanea *Scorporo* (2011), *Into the Darkness* (2012) e *Look at Me!* (2013), tutte curate da A. M. Soldini. Propone performance di musica e poesia insieme alle Memorie dal SottoSuono, con cui ha inciso due brani inclusi nelle compilation *Leitmotiv 13* (2013) e *Leitmotiv 14* (2014) prodotte da Fuzz Studio e ha partecipato alla realizzazione del primo album omonimo (2016). Nel 2013 ha pubblicato la biografia della rock band Placebo *La rosa e la corda. Placebo 20 Years*, edita da Sound and Vision. Dal 2007 organizza eventi in collaborazione con varie realtà bolognesi e fa parte del comitato organizzativo del festival multidisciplinare Bologna in Lettere. Cura la rubrica "Poemata. Versi Contemporanei" per la rivista *ILLUSTRATI* edita da Logos.

Francesca Del Moro

Tre inediti

\*

le mie braccia crescono  
il tuo ricordo ogni notte  
fioriscono le ombre  
delle forme del tuo corpo  
le stanze ripetono  
i tuoi passi nel percorso  
fino alla porta del giardino  
dove il sole ha fatto il nido  
nei tuoi occhi di quel giorno

\*

ti ho aperto  
la porta, le braccia,  
la bocca, le gambe,  
il cuore  
era già tutto spalancato

i suoi battenti  
hanno ruotato sui cardini  
io mi sono spaccata,  
mi attraversano il vento,  
la pioggia, le zampe  
dei gabbiani, la polvere  
della discarica

\*

Appeso  
all'occhio che brucia  
il tuo non pensarmi da lontano  
il mio esserti nulla.  
E tuttavia  
motivi futili per obbedire  
alla sveglia al mattino  
tenere insieme coi vestiti  
il corpo che cede  
e poi riempire fino all'orlo  
ogni ora  
finché ritorna ad allungarsi  
la tua ombra  
sopra le luci della sera.

---

Fotografia di proprietà dell'autrice.

**Data di creazione**

Luglio 12, 2018

**Autore**

root\_c5hq7joi